



**21 Marzo 2011**

## **Giornata Nazionale del Polline**

*Con il patrocinio dell'International Association for Aerobiology (IAA)*

Anche quest'anno l'Associazione Italiana di Aerobiologia (AIA) promuove per il 21 marzo, inizio di primavera, la **Giornata Nazionale del Polline**, per far conoscere e diffondere le informazioni sulle tematiche proprie dell'Aerobiologia ad una platea più vasta di quella dei soli addetti ai lavori. Il monitoraggio dei pollini, delle spore fungine e degli allergeni aerodispersi è un importante *parametro di qualità dell'aria*, di immediata fruibilità da parte dei molti soggetti a diverso titolo interessati.

Sulla base dei calendari pollinici diffusi sui siti Internet, sulla stampa e attraverso molteplici canali mediatici gli addetti ai lavori - medici di Medicina Generale e specialisti - possono ad esempio migliorare la qualità delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche per la cura dei soggetti sensibilizzati ai pollini. L'allergia ai pollini provoca manifestazioni anche gravi a carico delle vie respiratorie: raffreddori, congiuntiviti, asma bronchiale ed influisce in maniera importante sulla Qualità della vita dei pazienti. Le patologie allergiche, in costante aumento negli ultimi anni, si accompagnano spesso a



sintomi di allergia alimentare, legata a reazioni crociate tra componenti dei pollini e alimenti di origine vegetale.

I pazienti allergici possono d'altro canto meglio conoscere e gestire i loro disturbi anche quando si trovino lontani dalle abituali sedi di residenza, grazie alla crescente diffusione delle reti di monitoraggio a livello nazionale ed europeo, mentre gli Enti preposti alla tutela della Salute e della Qualità dell'aria possono fornire un indispensabile servizio alla popolazione e valutare al tempo stesso le interazioni dei pollini con altri inquinanti aerodispersi.

La **Giornata Nazionale del Polline** è anche l'occasione per un momento di incontro tra i diversi Enti e Soggetti che oggi sono impegnati nel monitoraggio e nello studio dei fenomeni aerobiologici, in uno spirito di fattiva collaborazione che garantisca al tempo stesso la qualità del dato fornito alla popolazione, la diffusione tempestiva e capillare delle informazioni ed un adeguato commento che le renda facilmente comprensibili e utilizzabili da tutti gli interessati.

L'Associazione Italiana di Aerobiologia, di cui ricorre il 25° anniversario, è un'Associazione scientifica, attiva dal 1985, in cui sono presenti ricercatori esperti in diverse discipline: medici, biologi, naturalisti, agronomi, fisici, climatologi, accomunati dall'interesse per lo studio delle particelle di origine biologica disperse in aria, anche negli spazi confinati e del loro possibile impatto sulla salute umana, sulle colture agricole, sui beni artistici e culturali



e in generale sull'ambiente in cui viviamo. Negli ultimi anni AIA ha avviato o potenziato l'interazione con analoghe Associazioni straniere, quali l'International Association for Aerobiology, l'European Aerobiology Society e l'International Ragweed Society, avendo come obiettivo strategico la diffusione delle informazioni aerobiologiche e delle strategie di prevenzione in un network sovranazionale, ormai indispensabile, considerando che non vi sono frontiere alla diffusione delle particelle biologiche.

Il monitoraggio dei pollini e delle spore fungine aerodispersi viene sempre più diffusamente riconosciuto come un parametro indispensabile per la valutazione della qualità dell'aria, non soltanto per la capacità di queste particelle di indurre patologie su base allergica, ma per la loro complessa interazione con agenti gassosi o particolati propri dell'inquinamento atmosferico. Gli studi sulla relazione tra cambiamenti climatici e diffusione e trasporto in atmosfera degli agenti biologici migliorerà sicuramente in un futuro ormai prossimo le nostre capacità previsionali su questi temi critici.

Ai tradizionali metodi di campionamento si sono di recente affiancate nuove metodiche capaci di rilevare, tramite tecniche analitiche di immunoassay, il materiale aerodisperso dotato di capacità allergizzante, come le particelle



submicroniche contenute nel granulo pollinico o frammenti di piante, che in precedenza non entrava nel computo dell'inquinamento da sostanze allergizzanti.

Vi sono quindi dei motivi validi e forti per diffondere anche quest'anno, in occasione della Giornata Nazionale del Polline, un'informazione più ampia possibile sugli obiettivi e sul metodo di lavoro dell'Aerobiologia e sui progressi intervenuti nella comprensione dei fenomeni biologici che avvengono in atmosfera.

Guido Marcer

Presidente AIA